


Il principio di sussidiarietà e il razionalismo sociale

Rev. Prof. Cristian Mendoza
cmendoza@pusc.it

Ottobre 2020-Gennaio, 2021





Definizione e origine del principio di sussidiarietà

Senso pastorale del principio di
sussidiarietà

Senso teologico di questo stesso
principio



Quadragesimo Anno

“È vero certamente e ben dimostrato dalla storia, che, per la mutazione delle circostanze, molte cose non si possono più compiere se non da grandi associazioni, laddove prima si eseguivano anche delle piccole. Ma deve tuttavia restare saldo il principio importantissimo nella filosofia sociale: che siccome è illecito togliere agli individui ciò che essi possono compiere con le forze e l'industria propria per affidarlo alla comunità, così è ingiusto rimettere a una maggiore e più alta società quello che dalle minori e inferiori comunità si può fare. Ed è questo insieme un grave danno e uno sconvolgimento del retto ordine della società; perché l'oggetto naturale di qualsiasi intervento della società stessa è quello di aiutare in maniera suppletiva le membra del corpo sociale, non già distruggerle e assorbirle” (QA, n.80).

Principio Filosofico per l'agire morale in società

Benedetto XVI parla
perciò della sussidiarietà
come “il coordinamento
delle attività della società
a sostegno della vita
interna delle comunità
locali”

(Benedetto XVI, discorso
pontificia accademia
scienze sociali, 2008).



La natura antropologica e non soltanto politica di questo principio


“una società di ordine superiore non deve interferire nella vita interna di una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità ed aiutarla a coordinare la sua azione con quella delle altre componenti sociali, in vista del bene comune” (CA, n.48).






Benedetto XVI

“La naturale inclinazione umana a vivere in comunità è confermata e trasformata dalla "unità dello Spirito" che Dio ha conferito alle sue figlie e ai suoi figli adottivi (cfr Ef 4, 3; 1 Pt 3, 8). Di conseguenza, la responsabilità dei cristiani di operare per la pace e per la giustizia e il loro impegno irrevocabile per il bene comune sono inseparabili dalla loro missione di proclamare il dono della vita eterna, alla quale Dio ha chiamato ogni uomo e ogni donna. A questo proposito, la *tranquillitas ordinis* di cui parla sant'Agostino si riferisce a "tutte le cose", sia alla "pace civile", che è "concordia fra i cittadini", sia alla "pace della città celeste" che è "godimento armonioso e ordinato di Dio, e reciproco in Dio" (De Civitate Dei, XIX, 13)” (BXVI, discorso pontificia accademia scienze sociali, 2008).



Sviluppo sociale e sviluppo spirituale

“Gli occhi della fede ci permettono di vedere che le città terrena e celeste si compenetrano e sono intrinsecamente ordinate l'una all'altra in quanto appartengono entrambe a Dio, il Padre, che è "al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef 4, 6). Al contempo, la fede evidenzia maggiormente la legittima autonomia delle realtà terrene che hanno ricevuto "la propria stabilità, verità, bontà, le loro leggi proprie e il loro ordine" (*Gaudium et spes*, n. 36)” (BXVI, discorso pontificia accademia scienze sociali, 2008).



Sussidiarietà positiva e sussidiarietà negativa

“To dichotomize subsidiarity itself, referring to positive subsidiarity (the state’s obligation to give assistance) and negative subsidiarity (the state’s obligation to refrain from interference)”.



Come evitare il vuoto concettuale

Il punto medio fra queste due esigenze proprie del principio di sussidiarietà sembra difficile di raggiungere. In definitiva la sussidiarietà rimane in un vuoto concettuale, viene utilizzato come concetto ma non vuol dire effettivamente quasi nulla, perché è complesso capire cosa significa in modo profondo. Il modo classico di approfondire il significato della sussidiarietà è distinguere fra una sussidiarietà negativa (che esige allo Stato di non essere un'ostacolo per lo sviluppo delle associazioni intermedie) e una sussidiarietà positiva (che esige allo Stato di sostenere le associazioni intermedie).



Chi è l'ultimo responsabile?

On a deeper reflection, though, this approach can be found to be unhelpful because it perpetuates the idea of the state as the locus of all authority within society, whereas subsidiarity's main contribution is to say that associations exist independently of the state and prior to the state, and that the state should vindicate associational freedom out of respect for their prior claims to self-government

Rembrandt van Rijn - auto ritratto